



Al Presidente del Consiglio regionale
On Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: disservizi nelle strutture di ospitalità protetta COVID-19

Per sapere, premesso che

da informazioni assunte tramite segnalazione telefonica e attraverso il web, sembrerebbe che per il decorso post COVID-19 da parte di pazienti dimessi dagli ospedali e avviati presso strutture di ospitalità protetta convenzionate, siano presenti alcuni disservizi;

a fronte dell'individuazione da parte della Regione Lazio di strutture con le quali convenzionarsi e che siano in grado di offrire servizi alberghieri ed infermieristici, parrebbero mancare i necessari controlli sul possesso dei requisiti degli immobili e sul trattamento dei degenti post COVID-19;

l'Ordinanza n. Z00009 del 16 marzo 2020 a firma dell'Assessore A. D'Amato e del V. Presidente D. Leodori al punto 10 demanda, tra l'altro, alla Direzione regionale alla Salute l'indicazione delle procedure da seguire per stabilire "criteri di eleggibilità, procedure, requisiti organizzativi e modalità di remunerazione...." delle predette strutture;

Preso atto che

le notizie assunte non appaiono affatto rassicuranti e addirittura parrebbe totalmente assente quel citato coordinamento in quanto i pazienti in quarantena, oltre a sopportare disservizi come la carenza d'acqua da bere e la mancanza d'acqua calda nei bagni, non vengono sottoposti al necessario controllo attraverso il tampone;

Verificato che

si tratta di decine di cittadini degenti post COVID-19, che sono ospitati nelle predette strutture e che ciò produce un ingente costo da parte della Regione Lazio (**pare quantificato in circa 90 euro al giorno per paziente**).

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale interroga il Presidente della Giunta Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità Alessio D'Amato anche in qualità di Responsabile dell'Unità di Crisi regionale, per sapere:

se corrisponde al vero quanto riportato circa una totale disorganizzazione e mancato coordinamento e contatto tra le strutture ospedaliere da cui vengono dimessi i pazienti post COVID-19 e le strutture di accoglienza convenzionate;

quali immediati provvedimenti ispettivi intende adottare, attraverso gli organi preposti, per l'effettuazione di ogni tipo di controllo sui servizi erogati ai pazienti in quarantena;

quale è la percentuale dei degenti post COVID-19 sottoposti a tamponi di controllo;

quale è la media di permanenza dei degenti nelle citate strutture;

a quanto ammonta precisamente la remunerazione citata nella Ordinanza n. Z00009 del 16 marzo 2020;

se i responsabili dei reparti COVID-19 degli ospedali della Regione Lazio, prima di avviare la procedura di trasferimento dei pazienti indicati, abbiano verificato la sussistenza delle condizioni citate al punto 10 dell'Ordinanza n. Z00009 del 16 marzo 2020.

Cons. Massimiliano Maselli



Roma, 6 aprile 2020